



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0066/26.Cz.1-Tan

24 LUGLIO 2009

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
ROMA**

Oggetto: INFLUENZA DA VIRUS A/H1N1 – RICHIESTA URGENTE

Gli operatori che sono quotidianamente a contatto con cittadini stranieri ed extracomunitari, con particolare riferimento al personale della Polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere, vivono con preoccupazione la problematica relativa all'influenza da virus A/H1N1 che si sta rapidamente diffondendo in Europa.

Una preoccupazione che ha seri e fondati motivi, considerando che spesso le Forze dell'Ordine, e la Polizia di Stato in particolare, sono i primi ad essere in contatto con persone, provenienti dall'estero, che possono aver contratto l'influenza in questione. E' il caso, ad esempio, di alcuni operatori dipendenti dalla 6° Zona di Napoli ed in servizio in Calabria che proprio in questi giorni sono sottoposti ad accertamenti sanitari per verificare l'eventuale contagio determinato dal contatto con turisti di provenienza extra-europea.

Importanti esponenti dell'attuale Governo hanno garantito che, a partire da ottobre, ci sarà la possibilità di vaccinarsi e ovviamente coloro che esercitano professioni "a rischio" – operatori sanitari e appartenenti alle Forze dell'Ordine in primo luogo – saranno certamente messi nella condizione di poter fruire dell'opportuna profilassi.

Ciò nonostante, e pur consapevoli che l'influenza da virus A/H1N1 dev'essere ancora studiata ed approfondita, è evidente che le possibili modalità di trasmissione della malattia fino ad oggi individuate - attraverso le goccioline di saliva, le secrezioni respiratorie veicolate con la tosse, gli starnuti, i colloqui a distanza molto ravvicinata, senza contare l'esposizione indiretta come ad esempio bere dallo stesso bicchiere o bottiglia – espongono il personale ad un rischio di contagio.

Per questo, con particolare riferimento (ma non solo) agli operatori della Polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere, è opportuna una attenta valutazione da parte di codesto Dipartimento affinché siano distribuiti guanti di protezione e mascherine ad hoc che, pur non potendo totalmente garantire una immunità dalla malattia, possono certamente contribuire a ridurre i rischi di esposizione e di contagio.

Pertanto, si chiede un sollecito intervento affinché siano poste in essere con urgenza tutte le misure necessarie per tutelare la salute del personale.

Il Segretario Generale

- Nicola Tanzi -